

# **RASSEGNA STAMPA**

**22 FEBBRAIO 2011**

**CONFINDUSTRIA CATANIA**

SI APRE UNA SETTIMANA ALL'INSEGNA DELLE FIBRILLAZIONI POLITICHE

# Ars, paralisi dietro l'angolo

*Il rischio è quello di approdare al terzo mese di esercizio provvisorio senza approvare norme di peso. Smentite le voci di un abbandono dal Fli del coordinatore Scalia, anche se non si nasconde un certo disagio. Il Pid chiede un passo indietro di Lombardo*

DI ANTONIO GIORDANO

Quella che si apre all'Ars sarà una settimana all'insegna delle fibrillazioni e rischia di traghettare i deputati siciliani verso il terzo mese di esercizio provvisorio senza avere approvato alcuna riforma. Al clima, già abbastanza caldo all'interno della maggioranza per via di alcune scelte del presidente Raffaele Lombardo in tema di nomine che non sono piaciute agli esponenti del Pd, causando non pochi malumori tra i democratici, si aggiunge la mozione di sfiducia all'assessore alla sanità Massimo Russo con l'Udc che vacilla sul voto. Ma un'altra crepa si è aperta nel fine settimana all'interno del fronte della maggioranza e viene dal Fli, che a livello nazionale sta perdendo pezzi di peso. Un copione che potrebbe ripetersi anche in Sicilia dove nei giorni scorsi si era diffusa la voce di una possibile defezione del coordinatore regionale dei

finiani Pippo Scalia (per approdare a Fds o ai responsabili); una voce poi smentita dall'entourage dello stesso parlamentare, anche se c'è chi parla di un «disagio» diffuso tra le fila dei finiani siciliani dovuto alla scelte a livello nazionale.

E così alla vigilia di una settimana nella quale si dovrebbe discutere di semplificazione amministrativa (ieri nuova richiesta di Armao in tal senso); legge elettorale dcl sul commercio, il clima all'Ars non sembra dei più favorevoli. Lo evidenzia Rudi Maira, capogruppo del Pid all'Ars.

«Per la Sicilia si presenta ancora un'altra settimana in cui prevarranno le chiacchiere e le diatribe politiche agli atti necessari ed urgenti come il bilancio e la finanziaria», ha spiegato in una nota il rappresentante del Pid,

«l'ordine del giorno di domani (oggi ndr) appalesa una fiacchezza della politica regionale che è la conseguenza di un governo che nessun cittadino siciliano ha mai scelto, ma inverso è il risultato di scelte oligarchiche in cui il presidente Raffaele Lombardo è ma-

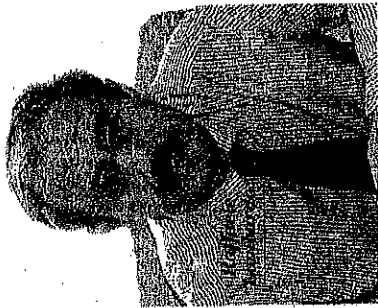
estiro assieme ad alcuni esponenti del Pd. Se qualcuno ingenuamente ha creduto a presunti cambi passo o ad una stagione nuova, ora si deve ricredere davanti ai danni provocati da Lombardo che ha rinfoltito solo le schiere dei suoi consulenti e occupato ogni postazione di

sottogoverno per intero esercizio del potere». «Ribadiamo», ha aggiunto Maira, «che la Sicilia deve affrontare le vere emergenze come la grave disoccupazione giovanile che, da

sola, dipinge una regione senza futuro». «Questo governo», ha concluso Maira, «deve andare a casa perché la Sicilia merita ben altro che le alchimie di Raffaele Lombardo, utili forse solo al governatore per fatti estranei alla politica ed alla democrazia».

Oggi si riuniscono anche le commissioni, a partire da quella bilancia presieduta da Riccardo Savona che vede all'ordine del giorno l'audizione dei vertici della Serit Sicilia in merito al passaggio a regime della riforma del servizio di riscossione dei tributi nell'Isola. Domani, infine, è prevista anche l'audizione del ragioniere generale della Regione siciliana in merito all'attuale situazione economica finanziaria e di bilancio con riferimento altresì al sistema delle società partecipate.

In terza commissione, invece, saranno ascoltati i rappresentanti di Anci e Urps in merito al disegno di legge sulla riforma degli orari di apertura degli esercizi commerciali. (riproduzione riservata)



Il caso

## Bufera tra i finiani Fds in pressing su Scalia

PRIMA un vertice di maggioranza, in programma a mezzogiorno, per cercare l'intesa sui testi di legge da portare in aula, e poi il faccia a faccia con l'opposizione in conferenza dei capigruppo per stabilire il calendario dei lavori parlamentari, quindi infine la seduta, prevista per le 16. È questa la tabella di marcia che Terzo Polo e Pd si sono dati, con l'obiettivo di evitare le spaccature interne che hanno fatto andare in tilt i lavori a Sala d'Ercole nelle ultime due settimane. Ma ancora rimangono diverse incognite nella maggioranza che sostiene il governo di Raffaele Lombardo.

La prima riguarda la posizione di Udc e Fli, che dopo i malumori per le nomine dei direttori fatte da Lombardo la settimana scorsa, premono adesso per una verifica interna, e minacciano di sostenere la mozione di sfiducia presentata dal Pdl all'assessore alla Sanità Massimo Russo. L'altra incognita riguarda la riforma elettorale per gli enti locali ritenuta prioritaria dal Pd che preme perché venga esaminata subito dall'Ars, prima del ddl sulla semplificazione amministrativa. Il capogruppo del Pd, Antonello Cracolici, dovrà convincere gli alleati di Fli e Udc, che nell'ultima conferenza dei capigruppo hanno votato con Pdl e Pid per incardinare subito il ddl sulla semplificazione e accantonare la riforma elettorale.

Intanto, oltre alle fibrillazioni con il Pd, in casa Fli si aggiungono anche le tensioni per eventuali passaggi di deputati al fronte dei berlusconiani. Passaggi che in Sicilia potrebbero indebolire il governo Lombardo, perché il partito di Fini oggi è un tassello fondamentale della giunta regionale. Nelle ultime ore si è fatto insistente il pressing di Fds di Micciché sul coordinatore regionale di Fli, Pippo Scalia. Ieri Scalia ha incontrato Gianfranco Fini e al momento il rischio di fuga sembra rientrato. Il governatore Lombardo comunque non sembra temere lo smottamento in casa Fli: «Non parteciperò al vertice di maggioranza ma solo alla conferenza dei capigruppo, per quanto sta avvenendo in Fli sono "terrorizzato"», dice in tono ironico Lombardo.

a. fras.

**IN BILICO**

Il coordinatore regionale di Fli Giuseppe Scalia

**RIBELLE**

Il leader di Forza del Sud Gianfranco Micciché

Martedì 22 Febbraio 2011

## Fra un mese il click day per il credito di imposta

Ancora un mese per il credito di imposta. Il click day, la data nella quale sarà possibile presentare per via telematica le istanze, è stato fissato per il 21 marzo. Questo quanto riferito dall'amministrazione regionale nel corso di un incontro a Confindustria Messina dove sono state illustrate le norme per rendere il fisco più leggero alle imprese che investiranno nell'Isola. I lavori sono stati aperti dal presidente degli industriali messinesi Ivo Blandina che ha introdotto i temi e i relatori. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza della misura che viene vista come una delle poche rivolte allo sviluppo del sistema produttivo anche se, da parte degli industriali, sono stati evidenziati i ritardi di spesa nella programmazione europea. Da parte sua l'assessore all'economia Gaetano Armao ha ribadito come l'uso corretto del credito di imposta potrebbe portare ad un aumento del Pil regionale pari all'1,1%.

I DATI DEL RAPPORTO SULL'INNOVAZIONE DEL CENTRO PER I SISTEMI INFORMATICI

# Banda larga avanti piano

*Il Sud ha qualche difficoltà a tenere il passo delle zone più sviluppate della nazione. Ma la Sicilia è la seconda regione del Sud, dopo la Campania, per diffusione della rete. Secondo i rappresentanti di Confindustria gli investimenti nel settore sono necessari*

DI BEATRICE SFERA

**N**on solo le voci del pil e della produttività spaccano il paese in due. L'Italia a due velocità va anche verso gli obiettivi europei per la diffusione di internet. Con un risultato: il Sud ha difficoltà a tenere il passo con le regioni più evolute, sebbene la Sicilia sia la seconda regione del

Mezzogiorno (dopo la Campania) e superando regioni come l'Emilia Romagna. Sul fronte dello sviluppo sul territorio dell'accesso in banda larga, si va da regioni con una copertura relativamente buona con il Lazio a tirare la volata con i più del 75% delle linee, a Regioni in cui, invece, il digital divide è ancora molto forte con la Basilicata maglia nera con appena il 34% degli accessi in broadband. E quanto emerge dal «Ritir 2010, primo rapporto sull'innovazione nell'Italia

delle Regioni», promosso dal Csis (Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) e da Forum P.a.

In generale Lazio, Lombardia e Provincia autonoma di Trento sono, nel 2010, le regioni più «avanzate», tutte ben al di sopra della media nazionale. Seguono la Campania con il 72%, la Liguria con il 69,5%, la Lombardia con il 63%, la Sicilia e la Puglia

con circa il 62%, l'Emilia Romagna con quasi il 61%.

La copertura tende sensibilmente in Valle d'Aosta con l'accesso in banda larga al 43% e, fanalini di coda, il Molise con il 39%, la Calabria con il 36%. In particolare, il Lazio è la regione in cui si registra la più elevata

penetrazione di internet e pc tra le famiglie, mentre la Provincia Autonoma di Trento è la regione con la più alta penetrazione della larga banda.

L'Umbria ha tutti valori sostan-

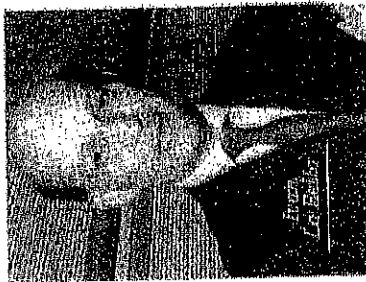
## Wimax mette online il torneo di golf

Wimax arriva in campo da Golf durante il PGA European Tour: il primo torneo internazionale di golf che si terrà dal 17 al 20 marzo a Paris e a Domatruha Golf Resort, Manda in Sicilia sarà il formato ufficiale subarabico. Per la prima volta in Europa, dicono da Mandostruha, che la banda larga Wimax arriva sui campi da golf. Ed è notevole anche la scelta di affidarsi in operazioni lo che, significa che in certe situazioni Wimax è la soluzione ottimale. Migliore delle tecnologie tradizionali per flessibilità, affidabilità e costo. La banda larga sarà usata da giocatori e dagli organizzatori della gara che con potranno aggiornare in tempo reale i risultati oltre ovviamente che per il servizio stampa. La scommessa è gestita da Mandostruha, una unitaria anche per la zona tv per internet telematica nelle aree nelle quali operano i mezzi televisivi (riproduzione riservata).

Elisabetta Ruffa

zionalmente in linea con quelli nazionali, mentre sono leggermente sotto la media il Piemonte, la Valle d'Aosta (che ha un differenziale negativo in particolare per l'accesso a internet) e la Liguria. Marcato, invece, il divario delle regioni del Mezzogiorno, dove spicca in positivo la sola Sardegna, l'unica a posizionarsi sopra la media nazionale. Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Molise sono al di sotto rispetto a tutti gli

indicatori considerati. Dell'importanza di investimenti nelle reti telematiche hanno parlato di recente anche i rappresentanti di Confindustria Sicilia, a partire dal presidente Ivan Lo Bello: «Istanze che vengono portate avanti solitamente da alcune imprese o centri di ricerca», ha ricordato il presidente nel corso di un convegno organizzato all'università di Palermo. (riproduzione riservata)



# Aziende in Sicilia a caccia di «talenti» Parte a Palermo la «Recruiting week»

**ANTONIO FIASCONARO**

**PALERMO.** A «caccia» di giovani talenti. La crisi economica non «frena» le imprese di qualità a reclutare per le loro aziende sparse in tutto il territorio nazionale giovani laureati siciliani.

Sei grandi imprese nazionali, che operano nel settore della consulenza sono da ieri a Palermo per offrire opportunità di inserimento a brillanti laureati.

C'è spazio e soprattutto tanta speranza per giovani laureati in Ingegneria, Economia, Informatica, Matematica, Fisica, ma anche discipline giuridiche e umanistiche.

A organizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato ha pensato la facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo, che ha organizzato, a partire

da ieri e fino a venerdì 25, la prima «Recruiting week», una settimana di incontri «faccia a faccia» fra i rappresentanti delle società e gli studenti degli ultimi anni di laurea.

«L'obiettivo - rilevano il preside di Ingegneria Fabrizio Micari e il delegato di facoltà per i rapporti con le aziende, Giuseppe Raso - è di accompagnare gli studenti nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, proponendo incontri e colloqui con imprese di primario livello nazionale e internazionale».

Il primo incontro si è consumato ieri quando alle 10 alle 13 «Everis», società di consulenza che cerca - proponendo periodi di stage - laureati specialistici in Ingegneria, Economia, Informatica, Matematica e Fisica, neolaureati triennali in Ingegneria, Informatica, Matematica, Fi-

sica e diplomati in materie tecnico-scientifiche.

Oggi, invece, dalle 15 alle 18, è la volta di «Owac», società che si occupa di supporto e assistenza alle aziende pubbliche e private nel settore della consulenza e dell'ingegneria ambientale, e della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

È alla ricerca di laureati in Ingegneria per valutazioni tecniche di energia rinnovabile, progettazione esecutiva di parti impiantistiche, iter amministrativo e direzione tecnica di cantieri, collaudi.

Domani, invece, l'appuntamento è dalle 10 alle 13 e gli incontri saranno con «Value Team», società di consulenza e servizi di «Information Technology» alla ricerca di ingegneri informatici, delle telecomunicazioni, gestionali,

fisici, informatici e statistici.

Sempre domani, però dalle 15 alle 18, gli esperti della società assicurativa «Cattolica Previdenza» saranno a caccia di neolaureati in ingegneria gestionale, discipline economiche, giuridiche o umanistiche.

Altro appuntamento da non perdere quello previsto per giovedì dalle 10 alle 13, con la «Ubiq», che si occupa di intelligenza ambientale e che cerca collaborazioni con laureandi e laureati (soprattutto in Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni) per progetti ai ban-chi di partenza.

Infine, venerdì, dalle 10 alle 13, «Lipari Consulting & Co», azienda di recruiting-coaching, consulenza e servizi alle imprese, cerca «giovani laureati con brillantissimo background accademico».

# Solo col telepass sulla Palermo-Catania

la Repubblica  
MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2011  
PALERMO

*La Regione: "Balzello inaccettabile"  
Così si pagheranno i pedaggi autostradali.*

**ANTONIO FRASCILLA**

«PARLERÒ con l'Anas, non è pensabile che i siciliani paghino ulteriori balzelli per circolare su una rete stradale vecchia, magari solo per andare da Enna a Leonforte». Il governatore Raffaele Lombardo annuncia la sua opposizione al progetto del governo nazionale e dell'Anas di avviare i pedaggi nelle tratte oggi gratuite, dalla Palermo-Catania alla Palermo-Mazara del Vallo e la Siracusa-Catania, compresi i raccordi e le diramazioni, come la tangenziale di Catania o il tratto che collega Palermo all'aeroporto Falcone e Borsellino. Il tutto mentre a giorni è attesa l'approvazione in Consiglio dei ministri del decreto che dovrà stabilire le tariffe, le fasce d'esenzione e le singole tratte che saranno messe a pagamento.

Il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli ha annunciato la presentazione del decreto per giovedì, ma la discussione in Consiglio dei ministri dovrebbe slittare alla prossima settimana. Intanto l'Anas ha di fatto già aggiudicato la gara per il sistema di telelievamento: il progetto scelto è quello proposto dalla società dei Benetton, Autostrade per l'Italia.

**La prossima settimana Palazzo Chigi varerà il decreto sulle tariffe di transito**

talla, e prevede il telepass. Manca però la firma del contratto, in attesa che Palazzo Chigi emani il decreto, e quindi non si conoscono i dettagli del meccanismo scelto. «Faremo comunque una grande campagna pubblicitaria per spiegare ai cittadini come funzionerà il sistema di pagamento — dicono dalla direzione centrale dell'Anas — A grandi linee quello che abbiamo messo a gara è un meccanismo che coniuga il telepass al tutor. L'obiet-

**LA FINANZIARIA**

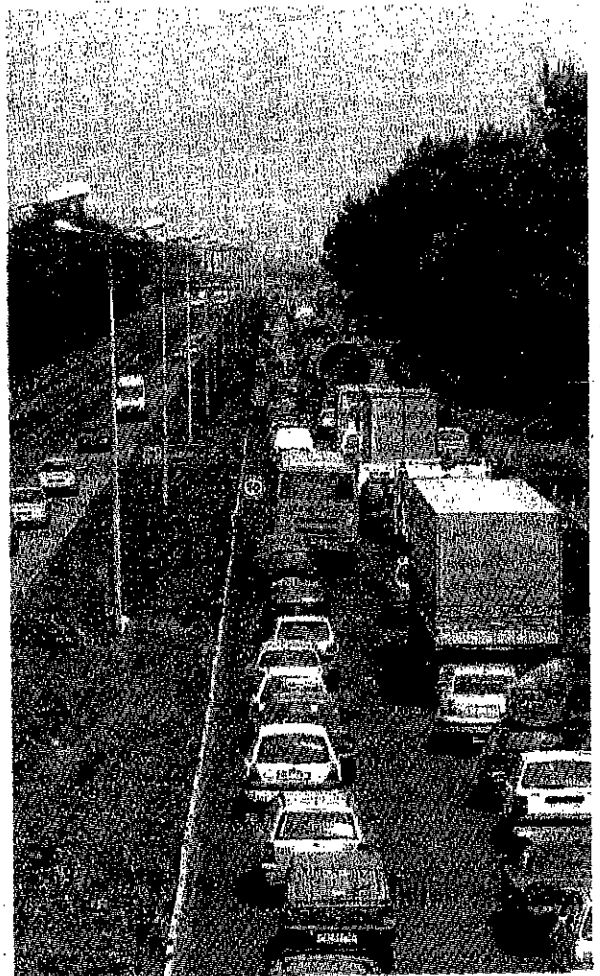
La Finanziaria Tremonti dà via libera al pedaggio nella rete autostradale oggi gratuita

**IL DECRETO**  
Il ministro Matteoli a giorni presenterà il decreto che fissa le tratte da far pagare



**L'APPALTO**  
L'Anas ha già aggiudicato l'appalto per il telelievamento alla società dei Benetton

tivo è quello di evitare investimenti in infrastrutture per realizzare i caselli. «Il sistema prevede l'acquisto da parte dell'automobilista di una scheda prepagata con microchip incorporato e un lettore da fissare al parabrezza», continuano dall'Anas. All'ingresso delle tratte che saranno messe a pagamento, saranno piazzati due apparecchi: il primo in grado di leggere il microchip per verificare se la carta è carica o meno, il secondo apparecchio è



Traffico sulla Palermo-Catania

una fotocamera che riprende il numero di targa dell'auto che sta transitando senza pagare o con la carta non caricata. Sarà possibile acquistare la carta in tabacchi e altri rivenditori che saranno autorizzati dalla società Autostrade per l'Italia e dall'Anas. «La carta si potrà ricaricare esattamente come avviene per una scheda cellulare: con il conto corrente bancario, oppure andando direttamente nei rivenditori autorizzati», aggiungono dall'Anas.

Intanto all'Ars piovono interrogazioni: «Lombardo deve fare tutto quanto è di sua competenza per cercare di bloccare questo scellerato progetto dell'Anas che punta a vessare ancora una volta i siciliani, con l'avallo di Roma», dice Filippo Panarello del Pd. «L'assessore Pier Carmelo Russo e Lombardo vengano subito in aula a riferire su quanto sta accadendo», dice Fabio Mancuso del Pdl.

# Corte dei conti, stangata al funzionario

*Si fece pagare per un visto: "Sborsi 75 mila euro per danno d'immagine"*

TANGENTI sui visti di legittimità. Un'accusa, quella rivolta a un alto funzionario della Corte dei conti, che gli è costata una condanna definitiva a tre anni e due mesi per concussione. Adesso la stessa magistratura contabile ha deciso di chiedere un risarcimento al suo ex dipendente infedele. E l'ha citato in giudizio. Stimando in 75 mila euro il danno d'immagine ricevuto.

Un risvolto non frequente di una vicenda che prende le mosse nel gennaio del 1992. Quando Nicolò Adamo, al tempo cinquantottenne, capo dell'ufficio revisione della Corte dei conti di Palermo, viene arrestato per concussione, su ordine di custodia cautelare chiesto dall'allora sostituto procuratore Alberto Di Pisis ed emesso dal gip Agostino Grisina. Adamo cade nella rete di un'indagine della Guardia di finanza su tangenti percepite da alcuni funzionari pubblici per accelerare l'iter burocratico di pagamento di due miliardi e trecento milioni di lire che la Regio-

## La sentenza Pratica bloccata maximisarcimento

DUE dirigenti del Comune di Modica sono stati condannati dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti a risarcire quasi ottomila euro per il loro comportamento negligente. Salvatore Foccalva e Giuseppe Patì bloccarono per sette anni il pagamento della maggior parte della parcella (14.500 euro) ai due tecnici che avevano progettato una scuola. I professionisti temerono dal far la nomina di un commissario acciacchi che liquidò il dovuto, con gli interessi. Le somme pagate in più dal Comune, secondo la Corte dei conti, sono un danno causato dai dirigenti.



l'inchiesta della Corte dei conti, curata dal sostituto procuratore generale Gianluca Albo. Nell'atto di citazione, il magistrato indica una «gravissima aggressione all'immagine dell'amministrazione

ne di appartenenza» da parte di Adamo. È tenuto conto «dei parametri di quantificazione della locale giurisprudenza», il danno d'immagine è stato stimato in 75 mila euro: la cifra oggetto della

causa nei confronti del funzionario infedele, che sarà adesso discussa davanti alla sezione giurisdizionale della Corte.  
e la



# Allarme allagamenti

La denuncia di chi abita in questa parte della zona industriale: «In quarant'anni non hanno mai pulito il torrente dalle canne»

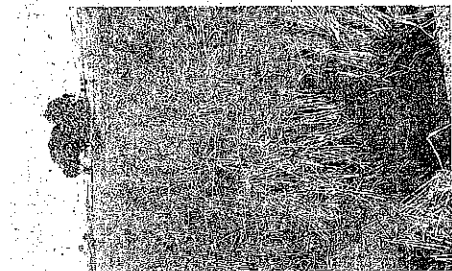
I residenti hanno inutilmente scavato fossi o alzato muri attorno alle case. Chiedono la convocazione di un tavolo tecnico

## Un piccolo temporale e il Buttaceto straripa Acqua alta al chilometro 106 della Statale 114

Basterà anche un piccolo temporale nei prossimi giorni e l'intera zona, nei pressi della strada statale "114 Catania-Siracusa", rischia di trasformarsi ancora una volta in un cantiere veneziano con l'acqua alta anche cinquanta centimetri.

L'allarme arriva dagli abitanti e dai commercianti dell'area preoccupati per il livello raggiunto dal torrente Buttaceto all'altezza del ponte del "chilometro 106" dell'arteria viaria. Un termometro che segnala febbre costante con l'acqua che ha quasi raggiunto il livello del manto stradale. "Basta un po' di maltempo per provocare il panico in questa parte della zona industriale", racconta il commerciante Alfio Greco. "Vivo qui da quarant'anni e in tutto questo tempo non ho mai visto un operato o un escavatore al lavoro. In compenso soprattutto i tecnici ne abbiamo avuti a decine".

Case, locali e strade completamente inondate e di conseguenza decine di chianate ai vigili urbani: un fiume di fango e sterpaglie che mette in ginocchio l'intera zona intorno al torrente Buttaceto. Per migliaia di catanesi, questo genere di disagi si presenta puntualmente ogni inverno. Etrari di tenore che si trasformano in una palude invivibile che costringe gli automobilisti a effettuare lunghissime deviazioni per raggiungere la città e i pedoni, nella migliore delle ipotesi, a camminare con gli stivali da pescatore ai piedi. "Anche quest'anno siamo rassegnati a vivere con l'acqua alta", commenta il consigliere della X municipalità Giovanni Cannavò. "Abbiamo fatto tantissime segnalazioni"



Una parte dell'area della zona industriale interessata alle continue esondazioni del torrente Buttaceto invaso dalle canne. Nel fondo l'acqua sale fino al ponticello (foto Anastasi)

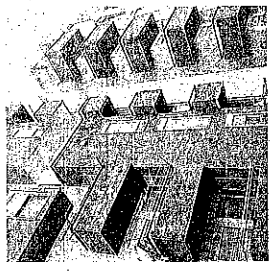
Per i residenti di "Zia Lisa - San Giuseppe La Rena" il motivo di questa calamità è da attribuire al continuo proliferare dei canneti. Un giungla estesa per chilometri che sventola da "tappo" e non permette all'acqua di scorrere liberamente verso il mare.

so il mare. Il risultato? Il livello del Buttaceto si alza dopo ogni pioggia o temporale con i canali che non riescono a far defluire i liquami fino alla Playa. Da qui la richiesta da parte del consiglio municipale di convocare un tavolo tecnico, con la partecipazione del Protezione Civile e del Genio Civile, per preparare un piano di interventi che risolve la questione definitivamente.

"Cerchiamo di arrancarci come possiamo", spiega Roberto Sciacca, consigliere comunale. "Le proprie case con solchi che sembrano fossati piuttosto che canali di scolo. Altri hanno adottato i cancelli di protezione. Il problema è che con l'acqua alta quasi un metro possiamo fare ben poco".

DAMIANO SCALA

## Sos casa: «La Regione eroghi subito il contributo affitto»



Sulla drammatica emergenza abitativa a Catania e nell'area metropolitana ha preso posizione la segreteria provinciale del Suium che ha scritto una lettera al presidente della Regione, al sindaco di Catania, all'assessore regionale alle Infrastrutture e all'assessore comunale ai servizi sociali. In particolare il segretario Giuseppe Conti chiede che venga erogato il contributo integrativo affitto casa per l'anno 2008 previsto dalla Legge n. 431/98 che regolamenta il regime delle locazioni per uso abitativo. Il Suium fa presente che a Catania vi sono 15.000 famiglie in attesa di un alloggio popolare ed altre 4000 aspirano un alloggio d'emergenza perché attualmente vivono in luoghi fatiscenti o perché corrono il rischio di essere sfrattate. Si tratta di fasce deboli della società, come anziani, vedove e ragazze mar-

di senza lavoro. Il finanziamento è stato erogato dalla Finanziaria 2008 - ha spiegato Conti - quindi chiediamo alla Regione di conferire il corrispettivo ai Comuni, onde evitare che alle migliaia di sfrattati per morosità in atto se ne aggiungano ad altre migliaia. Il Suium chiede inoltre all'amministrazione comunale di istituire un' "Agenzia casa", in sostituzione dell'Iacc, ente che a Catania, come altrove, è ridotto a un coabitrodo. Irs i compiti che dovrebbero essere conferiti a questa agenzia, figurano tra l'altro: censimento del patrimonio abitativo pubblico e privato; monitoraggio degli alloggi sfritti e degradati; organizzazione dei proprietari degli alloggi degradati per accedere ai finanziamenti, predisposizione di un regolamento per tutte le assegnazioni.

## INTERVENTO DI BURTON Elisoccorso del 118 «Servizio per 24 ore»

L'on. Giovanni Burton, vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario e i disavanzati sanitari regionali, ha sollecitato accertamenti in merito alle notizie stampa sulla ventilata riduzione dell'operatività della base a terra dell'elisoccorso del 118 di Catania al servizio diurno invece che nell'arco delle 24 ore. "Una riduzione d'orario - ha commentato - che lascerebbe scoperta un'ampia area della giornata con grave rischio per la salute dei catanesi oltre che una diminuzione di posti di lavoro. Bisognerebbe, invece, procedere ad un adeguamento dei mezzi dell'elisoccorso e garantire il riammesso a bordo. Burton ha anche chiesto all'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo anche un'adeguata documentazione su un presunto caso di malasanità verificatosi pochi giorni fa sull'Etna, in cui il non tempestivo intervento dell'elisoccorso avrebbe determinato la morte di una donna.

## A DUE ANNI DALLA MORTE Per Candido Cannavò messa a Ognina

Oggi, 22 febbraio, a due anni dalla scomparsa, Candido Cannavò sarà ricordato con una messa celebrata alle 19, al Santuario di Ognina. Giornalista e direttore



di alto talento e, soprattutto, uomo di grande sensibilità e generosità. Candido Cannavò si è sempre speso, tanto più negli ultimi anni, a favore degli ultimi per combattere pregiudizi, difendere la loro dignità e affermare il valore e le potenzialità. Un'azione che continua anche adesso con la Fondazione Candido Cannavò che, costituita nel dicembre 2010, ha già realizzato una piccola grande opera umanitaria finanziando lo scavo di un pozzo in una zona isolata dell'Etna, a oltre quaranta metri. Per la prima volta adulti e bambini, che prima facevano decine di chilometri per trovare un po' d'acqua, ne hanno potuto disporre vicino casa.



# «La GE non aprirà il sito catanese beffa per i 23 ingegneri assunti»

VITTORIO ROMANO

«Crediamo che a questo punto sia ormai del tutto compromessa l'apertura a Catania della nuova sede della "Ge Transportation Systems", l'azienda che fa parte della multinazionale americana General Electric. La Regione, infatti, che aveva promesso un finanziamento di circa 3 milioni di euro proveniente da fondi Cipe, non ha più battuto un colpo dopo l'ultimo incontro risalente a circa 7 mesi fa».

Stavolta, a scrivere un'accurata lettera al nostro giornale è il fratello di uno dei 23 giovani ingegneri elettronici e informatici selezionati, fra circa 600 candidature pervenute, per il posto di "Hardware/Software Engineer" per "Ge Transportation", unità specializzata nella produzione di materiale di trazione ferroviario. Furono gli stessi ingegneri a lanciare l'allarme nel giugno scorso. L'azienda aveva presentato la sua attività e la posizione ricercata su Catania lo scorso 19 marzo, durante il "Campus Day Recruiting", organizzato dall'Ufficio placement del Centro orientamento e formazione dell'Università di Catania e dalla facoltà di Ingegneria, in collaborazione con l'agenzia "Manpower".

Oggi la "Ge Transportation Systems" conta in Italia due filiali con circa 180 dipendenti tra Genova e Firenze. E la nuova apertura in Sicilia, avevano denunciato i 23 ingegneri catanesi, preoccupava i sindacati e innumerevoli personalità politiche toscane, poiché vedevano

## HARDWARE/SOFTWARE ENGINEER

L'Hardware/Software Engineer ha il compito di implementare e sviluppare tutti gli elementi assegnati ai progetti in ambito hardware e software, confrontandosi direttamente con il responsabile dell'implementazione. La "Manpower" ha provveduto prima alla valutazione delle candidature pervenute durante l'iniziativa. Successivamente, ha selezionato le restanti candidature presentate direttamente all'Ufficio placement del Cof, il centro orientamento e formazione dell'Università.

la sede di Catania come un competitor, nonostante le innumerevoli rassicurazioni della General Electric che aveva detto chiaramente che il sito catanese avrebbe portato avanti un nuovo progetto denominato "Delta".

I 23 giovani ingegneri hanno fatto di tutto perché la Sicilia non si facesse sfuggire «un'occasione di questo calibro». L'apertura di una sede della General Electric avrebbe portato «una ventata di innovazione altamente tecnologica e specialistica, con la creazione di nuove "connection" con il mondo accademico e quello industriale, come St, per non parlare dell'indotto». Per que-

sto, avevano chiesto alla Regione, alla Provincia regionale, al Comune di Catania, a Confindustria e ai sindacati di intervenire con fermezza sulla questione, per non lasciarsi sfuggire «l'ennesima opportunità di lavoro che potrebbe rappresentare oggi e per il futuro un trampolino di lancio dell'economia siciliana».

Invece, dalla Regione nessun segnale. Noi abbiamo contattato ben quattro addetti stampa, fra i quali quelli degli assessorati al Lavoro e alla Formazione. Ma c'è stato risposto che «gli uffici competenti di tutta questa vicenda non ne sanno niente».

Conclude il fratello di uno dei 23 ingegneri: «Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria informatica con 110 e lode e tanti sacrifici, oggi mio fratello lavora in provincia di Milano, percepisce uno stipendio di 1.160 euro al mese e paga un affitto di 620 euro. Non riesce ad arrivare a fine mese né può mai pensare di riuscire a metter su famiglia. Io ho 23 anni e sono al 3° anno di Ingegneria informatica. Ma forse sarebbe meglio se decidessi di fare l'idraulico. Un mio amico d'infanzia è idraulico, lavora a Catania e, a suo dire, guadagna mediamente 2.900 euro al mese, naturalmente esentasse. E i nostri politici, quando si presenta un'occasione come quella della General Electric, cosa fanno? Stanno a guardare. Vergogna. Io e molti miei amici e colleghi non crediamo più nella politica e nei suoi rappresentanti. E speriamo in un futuro migliore».